

In occasione del decennale dal varo del primo numero della **Rassegna di Diritto Pubblico Europeo (RDPE)**, per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli, la Direzione della rivista ha deciso di conferire alla stessa una nuova impostazione redazionale, così da rispondere alle sollecitazioni ed aspettative emerse dalla comunità scientifica.

La pubblicazione nel corso di questi anni (2002/2012) di venti volumi della Rassegna, considerata la sua cadenza semestrale, di tipo prevalentemente monografico, e di sei Quaderni, ha certamente consentito l'analisi delle più significative vicende che hanno accompagnato il processo di integrazione europea, e le conseguenti trasformazioni costituzionali interne ai singoli Stati membri, attraverso una lente cara agli studiosi del Diritto pubblico, attenta all'evoluzione del sistema delle fonti, agli equilibri tra gli organi di governo, alla disarticolazione del sistema delle autonomie, agli sviluppi degli apparati amministrativi, al dialogo tra le Corti, ai nuovi cataloghi dei diritti fondamentali e sociali, ecc., ecc.

Tali approfondimenti hanno coinvolto una pluralità di studiosi, appartenenti alle varie generazioni accademiche, sia nella veste di curatori dei singoli volumi che in quella di autori di saggi.

Le nuove indicazioni ministeriali, che hanno sollecitato una maggiore attenzione al rispetto di taluni parametri valutativi delle riviste, hanno perciò indotto la Direzione della Rassegna a coinvolgere altri colleghi italiani e stranieri negli organismi direttivi e nel comitato scientifico, in modo da assicurare, per l'avvenire, un maggiore dialogo e confronto con gli autori dei saggi, presupposto indispensabile per un adeguato *referaggio* dei contenuti scientifici.

Il Comitato scientifico, rappresentativo dei vari Atenei italiani (come da scheda allegata alla presente), sarà affiancato da un nuovo Consiglio direttivo (composto dai Prof.ri Massimo Villone, Nicola Lupo, Claudio De Fiores, Luca De Lucia) e da un rinnovato Comitato dei garanti stranieri.

Per consentire l'accesso ad un maggior numero di studiosi, appartenenti alle diverse Scuole, la Rassegna, abbandonata la sua caratterizzazione monografica (che continuerà

ad essere adottata per i Quaderni), sarà in avvenire disposta ad accogliere i lavori di studiosi, a cominciare da quelli di Diritto costituzionale e di Diritto comunitario, intenzionati ad approfondire, anche in chiave comparatistica, gli effetti prodotti dall'ordinamento sovranazionale sui tipici istituti del diritto pubblico interno ed europeo.

L'incipiente crisi, attualmente affrontata dall'edificio europeo, ci deve indurre, con sempre maggiore impegno, a ragionare sui rimedi istituzionali che potrebbero consentire la ripresa del processo di federalizzazione europea, senza ovviamente tralasciare le inevitabili riforme, di tipo eminentemente procedurale e organizzativo, da introdurre nei sistemi costituzionali interni.

Da qui l'invito, che rivolgiamo a tutti gli studiosi interessati ad approfondire questi temi di indiscusso rilievo culturale, a inviare i loro saggi alla Direzione della Rassegna di Diritto Pubblico Europeo (all'indirizzo mail [rasdpe@yahoo.it](mailto:rasdpe@yahoo.it)) che si impegnerà, per ora ancora con cadenza semestrale, e dopo il necessario *referaggio* anonimo (con il sistema del *peer review*), a pubblicarli e a diffonderli nella comunità scientifica.

Napoli, 19 novembre 2012

I Direttori della RDPE

Raffaele Bifulco, Lorenzo Chieffi, Alberto Lucarelli

[rbiful@tin.it](mailto:rbiful@tin.it), [lorenzo.chieffi@libero.it](mailto:lorenzo.chieffi@libero.it), [alucarel@unina.it](mailto:alucarel@unina.it)

FOI

stituzionali